

INCONTRO FRA NUOVA PROPRIETÀ SINDACATI

La Perla, si allontana l'ombra dei tagli

PEDRINI ■ A pagina 13

il Resto del Carlino - Cronaca di
Bologna
9 Maggio 2019



Sollievo per La Perla, via al rilancio

I sindacati incontrano l'ad di Sapinda: «Tagli? Non ne ha parlato»

di LORENZO PEDRINI

DOPO TANTE tempeste, forse, è finalmente arrivato il momento di un po' di quiete. È stato rassicurante e propositivo su molti fronti, nonostante un piano industriale vero e proprio non sia ancora pronto, il confronto di ieri tra i rappresentanti sindacali dei lavoratori de La Perla e l'amministratore delegato di Sapinda Holding, Pascal Perrier. Da quando il fondo di investimenti con base in Olanda, nel febbraio dello scorso anno, aveva battuto sul tempo i cinesi di Fosun per rilevare l'azienda dalle mani di Silvio Scaglia, le precarie condizioni economiche del gioiello bolognese dell'intimo avevano generato il timore di un consistente taglio al personale, che per ora sembra invece fuori discussione.

O, ALMENO, durante l'assemblea di ieri non se n'è fatto parola, mentre si è parlato diffusamente di prospettive di rilancio basate su un ulteriore innalzamento degli standard di qualità dei prodotti e sulla tutela degli impianti e

delle maestranze della storica sede di via Mattei. La via scelta per rivitalizzare la boutique fondata nel 1954 da Ada Masotti, hanno quindi riportato in coro sindacalisti presenti, sembra essere «quella dei piccoli passi e non quella degli annunci roboanti», come testimoniano i primi incoraggianti segnali di ripresa degli ordini e l'impegno preso dalla proprietà di incontrare le parti sociali a cadenza mensile. Già entro giugno, pertanto, si attendono ulteriori aggiornamenti sulle strategie future e, forse, il tanto sospirato piano industriale, con la certezza che il progetto di Sapinda sia di lungo termine e, stando a Perrier, non possa prescindere da Bologna.

«**I TAGLI** che si temevano non sono stati in alcun modo citati, anche se non è nemmeno stato assicurato il contrario», è la precisazione di Roberto Guarinoni della Filctem-Cgil, che ha anche riconosciuto, però, «il messaggio positivo lanciato dall'azienda, che si è detta pronta a iniettare la liquidità di cui La Perla ha bisogno e a puntare sull'esperienza di chi l'ha resa grande, senza fretta e senza strafare». Il necessario contenimento dei costi di gestione, inve-

ce, per Guarinoni arriverà «da un intervento sulla rete di vendita, con un ridimensionamento dei negozi e un efficientamento della pesante struttura di distribuzione».

A fare buona impressione su Rosana Carra di Femca-Cisl, poi, sono stati «i ringraziamenti e gli attestati di stima tributati dalla proprietà ai dipendenti, dei quali sono state lodate professionalità, disponibilità al dialogo e capacità artigianali», oltre all'idea di «ripartire dalle secche sfruttando la produzione di corsetteria e lingerie di alta fascia, per dare seguito ai miglioramenti già avviati».

Il «baratro di partenza» del quale parla la delegata di Uiltec-Uil, Maria Angela Occhiali, sembra allora «un poco più lontano, vista anche la ritrovata operatività della produzione», e «benché si continui ad aspettare il piano e sia troppo presto per cantare vittoria, il giudizio e la concretezza mostrati finora dai proprietari fanno ben sperare per il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROSPETTIVE
Innalzare gli standard
qualitativi e tutelare
gli impianti di via Mattei

«**PICCOLI PASSI**»

I SINDACATI: «PER RILANCIARE LA BOUTIQUE SI PROCEDE PER PICCOLI PASSI»

«**BARATRO PIÙ LONTANO**»

OCCHIALI «IL GIUDIZIO E LA CONCRETEZZA MOSTRATI FINORA FANNO BEN SPERARE»